



**CENTRO STUDI
RICERCA E FORMAZIONE CISL**

Novità editoriali

giugno 2019

a cura della Nuova Biblioteca Cisl



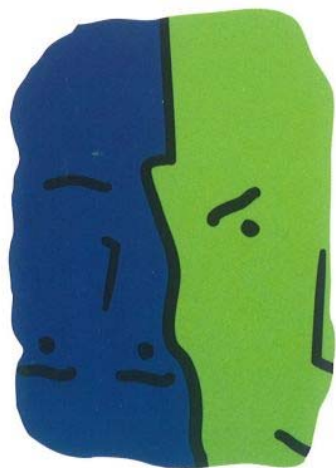
CISL
Politiche di Riforma delle Pubbliche Amministrazioni,
di Cittadinanza - Tutela e Promozione - Solidarietà
e Tutele Sociali

DISABILITY MANAGEMENT, WELFARE E PERMESSI SOLIDALI

Analisi di casi aziendali e contrattuali
che affrontano la sfida delle disabilità e gravi patologie

A cura di Silvia Stefanovichj

Prefazione di Annamaria Furlan



BIBLIOTECA
STUDI CISL
RISERCHIE

6.
S

S

EDIZIONI **LAVORO**

Il mondo del lavoro oggi vede una crescente presenza di persone con disabilità, gravi patologie o problemi di salute legati all'avanzamento dell'età. I progressi scientifici e la ricerca che consentono di preservare più a lungo l'abilità professionale pur in presenza di deficit o menomazioni, l'utilizzo di tecnologie assistive, lo slittamento in avanti dell'età pensionabile hanno modificato la popolazione lavorativa ingenerando nuovi interrogativi per la contrattazione collettiva e le prassi aziendali.

Nella ricorrenza del decennale della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, il volume intende dare al contrattualista e al manager delle risorse umane il quadro di contesto dell'evoluzione della legislazione in materia, estendendo lo sguardo in un campo che spazia dagli obblighi sorti in capo al datore di lavoro in tema di «accomodamenti ragionevoli» fino ai finanziamenti e agli incentivi definiti con i decreti del Jobs Act.

Ampio spazio è poi lasciato al confronto tra i diversi casi aziendali e contrattuali, in cui sindacalisti Femca, Fim, First e Fit presentano l'evoluzione della contrattazione e delle prassi in tema di disabilità, interloquendo con le rispettive parti datoriali.

Trovano voce il ccnl Confimi ma anche Engineering Ingegneria Informatica, Funivie Savona San Giuseppe, Ctt Nord, Arpa, Sita Sud, Elior, Busitalia, Intesa Sanpaolo, UniCredit, Eni, Fasen, Merck Serono. Emerge un quadro ricco e articolato, in cui si rileva la diffusione dei «permessi solidali», ma anche innovativi sistemi di welfare. E in cui si intravedono i primi germogli di un Disability Management capace di conciliare la nomina di un manager di fiducia aziendale con la presenza di un organismo aziendale di garanzia a presenza bilaterale, il cosiddetto Osservatorio. In piena attuazione dei principi della Convenzione Onu e della concezione «dinamica» di disabilità che ne è il cuore.

Il volume riprende i contenuti del Workshop organizzato il 13 dicembre 2016 dalla Cisl nazionale, in occasione del Premio Cisl «Flavio Cocanari».

€ 6,00

9788873134152

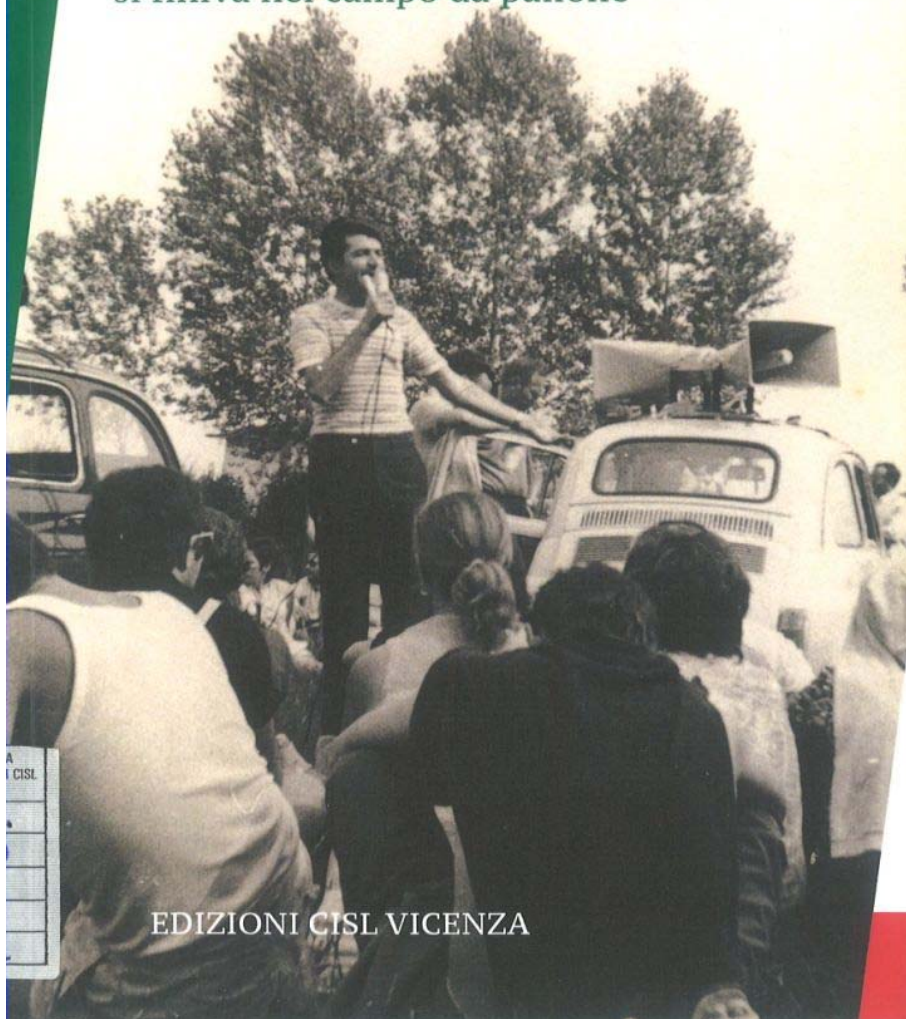


9 788873 134152

EGIDIO DAL CORTIVO

Una vita da mediano

Quando a fare il sindacalista
si finiva nel campo da pallone



EDIZIONI CISL VICENZA

La vita di Egidio Dal Cortivo è come quella di tanti sindacalisti italiani, iniziata sin dagli anni del dopoguerra. Ogni storia è una storia a sé, collocata nella propria dimensione locale, fatta di cultura, tradizioni, sviluppo economico e clima socio-politico.

Il ritratto che ne esce - dai ricordi, dalle considerazioni e da alcune immagini-simbolo scelte dall'autore in questi "appunti di vita" - tratteggia il profilo di un mediano del lavoro, di un sindacalista dal volto umano che, con passione, dedizione e responsabilità, ha dedicato la sua vita alle tante persone incontrate. Erano i lavoratori, ma anche i padroni, semplici cittadini, o importanti figure della vita politica e sociale del nostro Paese. Il punto di partenza e di arrivo, però, rimaneva sempre la persona.

Un viaggio semplice, nei ricordi di Dal Cortivo, che esprime con forza i tratti salienti di un'Italia molto diversa da quella odierna. Perché, quello raccontato, è stato un tempo in cui una lunga e impegnativa trattativa sindacale poteva concludersi in mezzo a un campo da pallone, come è accaduto al nostro mediano. Di questa stagione è stato uno dei protagonisti.

Alberto Berrini

«DECLINARE CRESCENDO» O «CRESCERE CAMBIANDO?»

Il sindacato e la scelta partecipativa

Prefazione di Annamaria Furlan
Introduzione di Bruno Manghi

EDIZIONI
LAVORO

OLTRE
IL NOVECENTO

Il declino del movimento sindacale – profetizzato più di quarant'anni fa da Bruno Manghi nel suo *Declinare crescendo* – è riscontrabile oggi non tanto in termini organizzativi, quanto nel minor ruolo e incisività che i sindacati hanno in campo contrattuale e politico-sociale; una tendenza per molti osservatori ormai inarrestabile. L'evoluzione delle nostre economie, con le sempre più rapide e sconvolgenti innovazioni tecnologiche, e le relative conseguenze in un mercato del lavoro frammentato e globalizzato sembrano non «lasciare scampo» all'azione sindacale, costringendo il sindacato a rifugiarsi nei «servizi», nella tutela individuale dei lavoratori e nella contrattazione aziendale.

La tesi sostenuta nel presente volume vuole, al contrario, dimostrare che i cambiamenti strutturali in atto nei nostri sistemi economici possono essere una grande opportunità per il sindacato, a patto che questo imbocchi in modo strategico, in un'ottica di lungo periodo, la via della partecipazione.

L'unica possibilità è cercare di «entrare nel gioco», vale a dire essere in grado di condizionare il funzionamento dei meccanismi di accumulazione, produzione e distribuzione del sistema economico.

Il volume contiene i contributi di Marco Carcano, Anna M. Ponzellini e Giannino Piana.

Alberto Berrini, economista, è consulente economico della Segreteria generale della Cisl nazionale. Ha pubblicato, con Pier Paolo Baretta e Giuseppe Gallo, *Soci o salariati?* (Edizioni San Paolo, 2006); *Come si esce dalla crisi* (Bollati Boringhieri, 2009); con Edizioni Lavoro, *Una tempesta senza fine. Sfide globali e azione sindacale* (2011) e *Quale futuro? Oltre la crisi greca e la bolla cinese. Il sindacato nell'era della deflazione* (2015). Collabora a varie riviste, tra le quali «Valori» di Banca Etica.

€ 16,00

9788873134145



9 788873 134145

Sindacato e contrattazione nelle multinazionali

Dalla normativa internazionale
all'analisi empirica

a cura di Fausta Guarriello
e Claudio Stanzani



**Sociologia
del lavoro**

FrancoAngeli

In un mercato sempre più globalizzato e in un contesto economico e sociale segnato da profonde disuguaglianze e che consente alle imprese di delocalizzare produzione e servizi in paesi con costo del lavoro più basso e con sistemi di protezione sociale poco strutturati, alcune federazioni sindacali di settore europee o internazionali, con un ruolo rilevante dei comitati aziendali europei, hanno deciso di contrattare con direzioni di imprese multinazionali, in prevalenza europee, accordi-quadro internazionali validi in tutte le filiali dell'impresa e spesso nelle catene di subfornitura globali. Tali accordi, siglati al di fuori di un quadro giuridico vincolante e con un campo di applicazione che eccede i tradizionali confini (e regole) nazionali, pongono numerosi interrogativi riguardo alla loro natura ed efficacia. Rispetto ai testi prodotti nei primi anni 2000, spesso contenenti mere dichiarazioni di intenti senza alcun meccanismo di verifica e di controllo, la prassi attuale degli accordi-quadro transnazionali mostra una chiara evoluzione verso contenuti più definiti e modalità di monitoraggio congiunto della loro implementazione. Gli accordi-quadro di dimensione europea o internazionale costituiscono una nuova forma di regolazione dei rapporti di lavoro destinata a recuperare forme di solidarietà transnazionale partendo dal rispetto dei diritti fondamentali previsti nella Dichiarazione ILO del 1998. I contributi raccolti nel volume analizzano da prospettive diverse e complementari i risultati della ricerca Euride, coordinata da SindNova nel corso del 2016-2017, in undici imprese multinazionali europee, focalizzando l'attenzione sui meccanismi volti ad assicurare l'effettiva implementazione degli accordi e le procedure di reclamo per la loro violazione.

Fausta Guarriello, professore di Diritto del lavoro nell'Università di Chieti-Pescara, svolge attività di ricerca sui temi della contrattazione collettiva anche nella dimensione transnazionale e comparata, sui diritti di partecipazione dei lavoratori, sulle normative antidiscriminatorie, sulle politiche per l'occupazione. È autrice di due lavori monografici e di numerosi articoli scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

Claudio Stanzani, direttore di SindNova, Istituto per lo studio delle trasformazioni produttive e del lavoro, è esperto di CAE, formazione sindacale, sistemi di rappresentanza dei lavoratori, diritti di informazione e consultazione, cooperazione sindacale internazionale, salute e sicurezza sul lavoro. Dal 2004 al 2012 ha diretto a Bruxelles l'agenzia SDA-Social Development Agency della Confederazione Europea dei Sindacati.

 **FrancoAngeli**
La passione per le conoscenze

ISBN 978-88-917-7100-1

€ 33,00 (L)



FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN

Alessandro Parola

QUANDO L'OPERAIO DIVENTA CITTADINO

Statuto dei lavoratori: una storia di diritti

con un saggio di Annamaria Furlan



Studi di Storia

Studi di Storia

Totem e tabù, ma anche bandiera e pietra dello scandalo, la legge 300/1970, comunemente nota come «Statuto dei lavoratori», ha subito uno strano destino politico. Da decenni è oggetto di contesa e revisione, tramite referendum modificativi (vani) e interventi legislativi (tormentati). Diffusa è però l'ignoranza dei suoi contenuti originari, spesso ricondotti solo al contestatissimo articolo 18.

Praticamente nulla si conosce invece della storia della redazione di quel testo di legge, nonostante le carte d'archivio offrano oggi molte possibilità di ricostruire snodi essenziali e protagonisti.

Questo libro ripercorre le tappe della sua lunga gestazione, emblema della stagione del centrosinistra organico in Italia, offrendo un'ampia collezione di documenti, perlopiù inediti. Nell'agile ricostruzione trovano spazio i retroscena che hanno visto come attori principali Giuseppe Di Vittorio, Pietro Nenni, Giacomo Brodolini, Gino Giugni e Carlo Donat-Cattin.

Una vicenda altamente simbolica, perché promulgare una legge sui diritti dei lavoratori significò dare al lavoro, su cui già i padri costituenti avevano voluto fondare la Repubblica, un riconoscimento aggiornato in termini di forza e dignità.

Alessandro Parola, dopo la laurea in lettere all'Università di Torino, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Alta scuola europea di Bologna. Autore di biografie e saggi di storia politica italiana, tra cui *L'Italia di Donat-Cattin*, Venezia 2011, attualmente è dirigente scolastico del liceo scientifico e classico di Cuneo e svolge attività di ricerca presso la Fondazione Carlo Donat-Cattin di Torino.

ISBN 978-88-7313-406-0



€ 30,00

9 788873 134060